



## IMPRESE, CON "THE ITALIAN MAKERS" IL DIGITALE PER RILANCIARE VECCHI MESTIERI

(OMNIROMA) Roma, 24 OTT - 'The Italian makers' è l'iniziativa con cui Inail Lazio, Cna - Asq (Ambiente, Sicurezza, Qualità) e Fondazione Mondo

Digitale, promuovono il rilancio dei vecchi mestieri. Ventuno imprese artigiane del Lazio hanno aderito al progetto di comunità per costruire una rete multisettoriale a supporto dei giovani, individuare luoghi inutilizzati, avviare nuove attività, rilanciare vecchi mestieri con il supporto delle nuove tecnologie, promuovere la cultura della prevenzione e della sicurezza e arricchire il capitale sociale del territorio. Il progetto è stato presentato questa mattina, con la partecipazione di Antonio Napolitano direttore regionale Inail Lazio, Mirta Michilli, direttore generale Fondazione Mondo Digitale, Lorenzo Tagliavanti, direttore Cna Lazio, Alfonso Molina, professore di Strategie delle Tecnologie all'Università di Edimburgo e direttore scientifico Fondazione Mondo Digitale, Luca Iaia, coordinatore nazionale Cna giovani Imprenditori e Marta Leonori, assessore Roma produttiva, Roma Capitale. "L'artigianato è stato una grande risorsa per un Paese come il nostro, un patrimonio importantissimo che va però tutelato e incrementato – ha dichiarato Tagliavanti - Gli artigiani digitali sono una nuova generazione di artigiani. È una generazione cresciuta con le tecnologie digitali. Per reinventarsi, oggi, è necessario puntare dunque ad una alfabetizzazione digitale. In secondo luogo, bisogna guardare alla internazionalizzazione dei mercati e delle culture: Roma stessa si sta trasformando. Perciò, il filone dell'artigianato potrà dare grande opportunità ai giovani, se accompagnato da appositi percorsi di formazione e di sviluppo". L'iniziativa non mira soltanto ad aprire botteghe e laboratori ai ragazzi delle scuole bensì a costruire insieme una nuova immagine degli artigiani quali, appunto, figure "Italian Makers" e promuovere una nuova mentalità: 'Il lavoro non si cerca, si crea', come ricordato dallo slogan del progetto e dal video di presentazione dello stesso, un input motivazionale che è anche un concept di speranza e di creatività, un invito a non demordere. Il percorso formativo del progetto prevede il coinvolgimento, nel complesso, di 11 scuole ed oltre 400 giovani, protagonisti della sperimentazione che coniuga conoscenze, competenze e valori, articolata in più fasi, secondo il modello innovativo di "educazione per la vita" elaborato dalla Fondazione Mondo Digitale: tra le attività previste, training nelle scuole sulle competenze necessarie per avviare un'attività artigiana, laboratori per sviluppare competenze come creatività, problem solving, capacità di comunicare e costruire relazioni, costruzione della comunità territoriale intrecciando una rete multisettoriale per individuare luoghi non utilizzati in cui poter avviare nuove attività artigiane e avviare accordi di apprendistato. Cento dei ragazzi delle scuole partecipanti, questa mattina, hanno preso parte alla conferenza stampa di presentazione, confrontandosi con alcune delle imprese artigiane aderenti a 'The Italian Makers' che hanno portato la loro testimonianza ai giovani. "Questa iniziativa va nella direzione di ridare spazio e fiducia e strumenti ai ragazzi che si affacciano al mondo del lavoro - ha dichiarato l'assessore Leonori - L'amministrazione capitolina creerà condizioni perché queste cose siano possibili, ma non unicamente con

**Agenzia:** Omniroma  
**Data:** 24 ottobre 2013  
**Ora:** 12.19

risorse messe lì senza verificare che siano utili. Le risorse son scarsissime ma questo ci obbliga di andare a ricercare iniziative che siano coniugabili con spazi e modalità innovative che noi dobbiamo mettere a disposizione. Questi progetti sono utili perché mirano a dare una fiducia ed un incentivo che va anche in controsenso rispetto al trend crescente di pessimismo e di cinismo con cui i giovani decidono per lo più di andar via, fuori, all'estero. È questo che dobbiamo fare, incentivare la voglia di fare. Nell'epoca della standardizzazione il grande valore aggiunto non può che essere il design e la ricerca e la cura artigianale. Quando si dice 'il lavoro non si cerca, si crea' vuol dire proprio questo perché è da qua che dobbiamo ripartire, da progetti come questo che coinvolgono i ragazzi delle scuole. Dobbiamo far sì che vi sia una ripresa di entusiasmo, affiancando le parole lavoro e impegno alla passione ed alla soddisfazione. Canali, strumenti, finanziamenti e direzioni per l'imprenditoria giovanile sono i nostri obiettivi primari. In questa città dobbiamo fare in modo di mettere insieme patrimonio storico, culturale e tradizioni con una innovazione, cosa che nell'artigianato può esser possibile ed è la sfida che abbiamo dinanzi a noi".